

"La progettualità professionale nel Rotary al servizio dell'umanità" di Giuliano Porcelli

14 Marzo 2026

La capacità di ideare progetti per il miglioramento della qualità della vita nelle Comunità di tutto il mondo ha guidato i Rotariani fin dalla iniziale idea di Paul Harris di dar vita al Rotary.

Il Rotary dà un impulso particolare, attraverso la Rotary Foundation, alla capacità dei club di mettere in atto progetti, nazionali o internazionali, di qualità, di impatto e sempre più sostenibili che siano:

- in linea con le esigenze reali delle comunità cui sono indirizzati;
- adeguatamente pianificati in termini di obiettivi, attività, risorse e cronoprogramma;
- sostenibili nel tempo.

In conseguenza di ciò, le Commissioni della Rotary Foundation, sia di club sia distrettuali, hanno come mission quella di aiutare, supportare e sostenere i Club nello sviluppo e nella realizzazione di Progetti di respiro, sia internazionale che locale, sostenibili, incisivi, utili e di grande impatto per affrontare e contribuire a risolvere problemi che riguardano le Comunità beneficiarie di tale progettualità professionale, il tutto con l'obiettivo di aumentare l'impatto del Rotary nelle stesse Comunità in cui esso opera.

Per rispondere alla propria missione, le suddette Commissioni della Rotary Foundation, si propongono di porre in atto iniziative atte ad aiutare i Club a trasformare le idee in proposte e quindi in interventi a livello locale o globale in progetti strutturati, pianificati, con obiettivi realistici e misurabili.

Il primo obiettivo da perseguire per aumentare la capacità di produrre progetti è quello di avere le competenze professionali necessarie.

Le competenze ricercate sono di tipo metodologico (ad es.: gestione dei progetti, raccolta fondi, gestione del rischio, rapporti internazionali e ad ogni livello, ...), relative alle "nostre cause" (le 7 aree di intervento del Rotary: • Costruzione della pace e prevenzione dei conflitti • Prevenzione e cura delle malattie • Acqua, servizi igienici e igiene • Salute materna e infantile • Alfabetizzazione e educazione di base • Sviluppo economico comunitario • Ambiente) e altre in cui possono essere sviluppati progetti di comunità (ad es.: cultura, salvaguardia dei patrimoni identitari e paesaggistici materiali e immateriali, ...).

In tal senso è consigliabile porre attenzione su:

- Raccolta delle competenze/professionalità già presenti nei club e disponibili a mettersi al servizio del proprio club, ma anche di altri club;
- Identificazione degli esperti provenienti da organizzazioni partner che è possibile utilizzare nelle attività sopra descritte: rotaractiani, interactiani, Alumni, Associazioni Partner, ...;
- Analisi comunitaria, per verificare l'aderenza dell'idea progettuale ad esigenze reali delle comunità interessate. Questo ambito comprende l'identificazione di contatti sia nazionali sia internazionali al fine di trovare le corrette informazioni che consentano di valutare la rispondenza del progetto al bisogno;
- Assistenza alla pianificazione del progetto: identificazione delle risorse e delle partnership;
- Supporto alla pianificazione del budget, degli obiettivi progettuali e dei criteri di misurazione dei risultati (sostenibilità), finalizzata a confezionare dei piani progettuali concreti e, nel caso di progetti per cui vengono richieste le Sovvenzioni Globali e/o Distrettuali, in linea con quanto definito dalla Rotary Foundation.

E' importante rimarcare l'attenzione su come per misurare i risultati conseguiti occorra, prima di avviare un progetto, raccogliere dati utili per determinare le basi dalle quali cominciare, includere risultati chiari e misurabili nel piano di progetto e decidere in che modo raccogliere tali dati durante l'intero progetto e nel periodo successivo.

Sulla base della mia esperienza rotariana sin qui maturata da oltre vent'anni, posso affermare che al fine di concretizzare i progetti è fondamentale mantenere rapporti stretti con le comunità locali, distrettuali ed internazionali perché ciò aiuta a raccogliere dati più precisi sui bisogni e sui risultati e a meglio risolvere problematiche che potrebbero emergere dalle stesse comunità beneficiarie.